





Indice

**I fondamenti della
Corporate Governance**

Il sistema di Governance

Appendice

04	Corporate Governance
04	Introduzione
04	Il sistema di Corporate Governance
04	Organizzazione e assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento
04	Organizzazione societaria
05	Assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento
05	Organizzazione operativa
05	Assetto proprietario e strumenti finanziari
06	Codice Etico
06	Rapporto di Sostenibilità
07	Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

08	Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
08	Ruolo del Consiglio di Amministrazione
09	La composizione del Consiglio di Amministrazione
10	Valutazione annuale
11	Amministratori indipendenti
11	Lead Independent Director
11	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
12	Le deleghe
12	Il Presidente
12	Le riunioni del Consiglio di Amministrazione
13	Trattamento delle informazioni societarie
13	Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
13	Controllo interno
15	Nomina degli Amministratori
15	Comitato per la remunerazione
16	Sistema di controllo interno
16	Le regole
16	Le procedure
17	L'organizzazione del Sistema di controllo interno e la responsabilità
17	Preposto al controllo interno
17	Sistema di controllo interno
18	Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
19	Procedura in materia di Internal Dealing
19	Sindaci
20	Società di revisione
20	Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
21	Investor Relations

22	Schede
31	Glossario

I fondamenti della Corporate Governance

01 Corporate Governance

Autogrill è il primo operatore mondiale nei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia

01.01 Introduzione

Il Gruppo Autogrill è il primo operatore mondiale nei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia e una delle società italiane più internazionalizzate. Autogrill S.p.A (di seguito “Autogrill” o la “Società”) è la Società Capogruppo di una articolata azienda presente in 5 continenti e in 42 Paesi del mondo, con 67.000 dipendenti.¹ La mission aziendale consiste nell’offrire alle persone in viaggio un servizio di qualità nei settori della ristorazione e del retail, con l’intento di generare valore per tutti gli stakeholder, operando nel pieno rispetto delle diversità culturali e dell’ambiente naturale. La crescita estremamente rapida ha reso ancora più stringente l’esigenza di ricercare comuni regole di comportamento e valori tra tutte le persone del Gruppo: “lealtà, legalità e correttezza”, che trovano espressione nel Codice Etico, rappresentano i tre principi con cui Autogrill connota tutte le proprie forme di relazione e le proprie performance, all’interno e all’esterno dell’azienda. È per questo che il Codice Etico è adottato dalle società del Gruppo e diffuso a tutti collaboratori.

La struttura di Corporate Governance si fonda sui principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate e sulle best practice internazionali

01.02 Il sistema di Corporate Governance

Autogrill fonda la propria struttura di Corporate Governance sui principi indicati nel Codice di Autodisciplina delle società quotate - proposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate - e, più in generale, sulle best practice riscontrabili in ambito internazionale, coniugati con le peculiarità dell’organizzazione e del business della Società. Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nell’originaria versione del 2001 e successivamente deliberato, nei mesi di novembre e dicembre 2006 e gennaio e dicembre 2007, di aderire anche alla nuova versione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, proposto dal citato Comitato e pubblicato il 14 marzo 2006.

Nella sezione 2 che segue si espone il sistema di governo societario di Autogrill con le indicazioni, del grado di adeguamento ai principi e criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina.

01.03 Organizzazione e assoggettamento all’attività di direzione e coordinamento

01.03.01 Organizzazione societaria

L’organizzazione societaria di Autogrill è strutturata secondo il sistema tradizionale

L’organizzazione societaria di Autogrill è strutturata secondo il sistema tradizionale:

(i) Assemblea degli Azionisti; (ii) Consiglio di Amministrazione, che esprime un Presidente e un Amministratore Delegato; (iii) Collegio Sindacale. A questi organi sociali si affiancano: la Società di revisione contabile, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Comitati per il controllo interno e la corporate governance, il Comitato per la remunerazione, il Preposto al controllo interno e l’Organismo di Vigilanza, previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito nell’art. 10 dello Statuto sociale, è nominato con il sistema del voto di lista. Hanno diritto di presentare liste sia gli Azionisti, che rappresentino almeno 1,5% del capitale sociale sia quelli che detengono una quota inferiore secondo quanto previsto da norme di legge o regolamentari. Le liste devono essere presentate almeno quindici giorni prima della data fissata per l’Assemblea in prima convocazione.

Due Amministratori sono eletti dalla lista di minoranza, i rimanenti dalla lista di maggioranza. Ad ogni Amministratore, secondo quanto stabilito dall’Assemblea del 24 aprile 2005, spetta un compenso annuale fisso di € 40.000 oltre a un importo di € 600 per ciascuna presenza alle riunioni consiliari. Ai componenti dei comitati nominati dal Consiglio di Amministrazione spetta un ulteriore compenso annuo di € 8.000. Nel bilancio di esercizio della Società è indicato l’ammontare dei compensi corrisposti a ciascun Amministratore. Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti né incentivazione su base azionaria, né compensi commisurati ai risultati economici della Società e/o del Gruppo.

¹ I dati contenuti nel profilo sono riferiti al 31 dicembre 2007. Il numero dei Paesi include l’Arabia Saudita con una concessione aggiudicata nel 2007 ma non ancora operativa e Singapore, con un contratto vinto nel mese di gennaio 2008.

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance

Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

Il Collegio Sindacale, secondo quanto stabilito dall'art.20 dello Statuto sociale, è nominato con il sistema del voto di lista. Il diritto di presentare le liste da parte degli Azionisti e i termini di presentazione delle stesse sono gli stessi previsti per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Un Sindaco è eletto dalla lista di minoranza, e ricopre la carica di Presidente del Collegio, mentre gli altri due sono eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ad ogni Sindaco, secondo quanto stabilito dall'Assemblea del 24 aprile 2006, spettano i compensi definiti nella misura minima prevista dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti. Nel bilancio di esercizio della Società è indicato l'ammontare dei compensi corrisposti a ciascun Sindaco.

01.03.02 Assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione, il 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, presupposti per essere soggetta alle attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Edizione Holding S.p.A., ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c.. Successivamente, in seguito al conferimento da parte di Edizione Holding S.p.A. di tutta la sua partecipazione azionaria in Autogrill S.p.A. alla società Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata dalla stessa Edizione Holding S.p.A., il Consiglio di Amministrazione il 18 gennaio 2006 ha valutato che continuano a non sussistere, in capo alla Società, presupposti per essere soggetta alle attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Schematrentaquattro S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c..

01.03.03 Organizzazione operativa

L'articolazione dell'organizzazione aziendale per lo svolgimento delle attività riflette il carattere multinazionale del Gruppo. All'Amministratore Delegato rispondono le funzioni di staff di Gruppo e quelle di business. Le unità di business, generalmente organizzate per area geografica, governano tutte le leve operative, in un continuo confronto dialettico tra la struttura corporate e le realtà locali. La società controllata HMSHost, con sede in Bethesda (Maryland – USA) gestisce le attività in Nord America e nell'Area del Pacifico. In Europa il business è diretto dalle strutture locali. Per lo sviluppo del business negli aeroporti europei è stata costituita un'apposita piattaforma operativa, HMSHost Europe, che attualmente opera trasversalmente rispetto alle unità di business territoriali. Lo sviluppo nel continente asiatico è affidato a HMSHost Asia.

01.04 Assetto proprietario e strumenti finanziari

Il capitale sociale di Autogrill S.p.A al 31 dicembre 2007 ammonta a € 132.288.000 interamente versati ed è rappresentato da n. 254.400.000 azioni ordinarie da € 0,52 ciascuna.

Gli Azionisti della Società che, al 13 febbraio 2008, possiedono un numero di azioni superiore al 2%, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi del regolamento approvato con delibera CONSOB 11971/99, sono: Schematrentaquattro S.r.l., con il 58,72%, e Gruppo Assicurazioni Generali S.p.A., con il 5,05% del capitale. Nel corso del 2007 non si sono verificate modifiche sostanziali nella composizione della compagine societaria.

Tutte le azioni ordinarie hanno gli stessi diritti che sono esercitabili senza alcuna limitazione e sono liberamente trasferibili. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari, warrant, piani di stock option e non sono stati comunicati alla Società accordi tra gli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, anche se previsto dallo Statuto sociale, non è stato autorizzato dall'Assemblea a emettere azioni o altri strumenti finanziari. È stato invece autorizzato, dall'Assemblea del 24 aprile 2007, all'acquisto di azioni proprie sino a un massimo di n. 2.000.000 e comunque nei limiti della riserva acquisto azioni proprie di € 35.000.000,00. L'autorizzazione è efficace per un periodo di 18 mesi, dal 24 aprile 2007. Le operazioni di acquisto e vendita dovranno avvenire nei mercati regolamentati, in conformità alla norme applicabili. Le stesse operazioni dovranno rispettare un prezzo minimo e massimo di acquisto o vendita rispetto al prezzo di Borsa registrato nel giorno che precede ogni singola operazione. Al 31 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato alcuna

L'organizzazione aziendale
riflette il carattere
multinazionale del Gruppo

Il capitale sociale ammonta a
€ 132.288.000 ed è
rappresentato da
n. 254.400.000 azioni ordinarie
da € 0,52

operazione di compravendita di azioni proprie. A seguito della delibera dell'Assemblea del 30 aprile 1999, sono ancora in circolazione n. 9.356 (delle originarie 94.211) obbligazioni emesse da una società controllata, convertibili in n. 2.478.000 azioni ordinarie Autogrill S.p.A. Il prestito obbligazionario scadrà il 16 giugno 2014, con facoltà degli obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato dal 15 giugno 2009, mentre l'emittente ha facoltà di effettuarlo in ogni momento. Il prestito obbligazionario residuo ancora in circolazione ammonta a circa € 47.680.000,00.

Con riferimento alle eventuali informazioni riguardanti gli accordi previsti all'art. 123 bis, lett. l), del T.U.F., Autogrill e le società da essa controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono, in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

02 Codice Etico

Autogrill è dotata di un Codice Etico dal 2002

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 novembre 2002, ha approvato il Codice Etico del Gruppo Autogrill (di seguito Codice Etico), successivamente modificato il 12 novembre 2003, in cui si definiscono i principi e i valori alla base dei comportamenti ai quali tutti i membri dell'organizzazione aziendale sono chiamati a conformarsi.

Il Codice Etico, che è stato progressivamente adottato, con gli opportuni adattamenti, da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori in riferimento ai principali stakeholder con i quali le società del Gruppo interagiscono.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano i doveri generali di legalità, lealtà, correttezza e esatta esecuzione del contratto di lavoro.

L'osservanza delle norme del Codice Etico costituisce adempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per l'efficacia e l'obbligatorietà del Codice Etico, si è provveduto alla sua pubblicazione sul sito Internet della Società (www.autogrill.com) e nelle bacheche aziendali; esso è consegnato a tutti i nuovi dipendenti e collaboratori della Società, sin dalla fase di selezione, e diffuso a tutti coloro che hanno relazioni con il Gruppo. La funzione di Internal Audit effettua, con cadenza annuale, il monitoraggio sullo stato di conoscenza e diffusione del Codice Etico e, qualora risulti opportuno, raccomanda ai responsabili preposti le azioni ritenute più appropriate per migliorarne la conoscenza.

03 Rapporto di Sostenibilità

Autogrill dialoga con i propri stakeholder anche attraverso il Rapporto di Sostenibilità

Nel primi mesi del 2007, la Società ha pubblicato il Rapporto di Sostenibilità 2006 (di seguito Il Rapporto), certificato dalla società di revisione KPMG S.p.A. Il Rapporto ha l'obiettivo di rendere sistematiche le forme di dialogo con gli stakeholder anche sui temi della responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility) e dello sviluppo sostenibile, nonché di condividere e diffondere la cultura della sostenibilità ad ogni livello dell'impresa. La versione 2006, rispetto a quella dell'esercizio precedente, è stata rivisitata con l'obiettivo di descrivere il business in modo più chiaro, completo e trasparente per rispondere con maggiore puntualità ai bisogni informativi degli stakeholder.

Il Rapporto è pubblicato sul sito Internet della Società (www.autogrill.com). Sono inoltre disponibili le copie cartacee presso:

Autogrill S.p.A - Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali - Centro Direzionale Milanofiori, Strada 5, Palazzo Z - 20089 Rozzano - Milano - Telefono: 024826.1.

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

04 Modello di organizzazione, di gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, il 9 luglio 2003, ha approvato e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il Modello) e nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito O.D.V.), ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento la disciplina della responsabilità amministrativa di società ed enti. Le società sono ritenute responsabili di alcuni reati commessi o tentati dagli Amministratori e dai dipendenti nell'interesse o a vantaggio della Società stessa. Una responsabilità che viene esclusa, se la Società si è dotata di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire questi reati e ha istituito il previsto Organismo di Vigilanza per il controllo del funzionamento e dell'osservanza del Modello.

Autogrill ha adottato, nel 2003, il modello di organizzazione e nominato l'Organismo di Vigilanza

In attuazione del disposto legislativo, come successivamente modificato e integrato, la Società ha dato corso ad azioni che hanno consentito la rilevazione delle aree di competenza delle diverse strutture organizzative, l'identificazione delle funzioni aziendali coinvolte in attività più esposte ai rischi, di cui si fa menzione nel D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, e la realizzazione di un archivio aziendale delle attività definite sensibili. Per ogni attività sensibile individuata è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio contenente:

- (i) l'identificazione dei tipi di reato previsti dalla normativa di riferimento e delle principali modalità con cui possono essere commessi;
- (ii) l'identificazione del sistema di controlli preventivi;
- (iii) una valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, nonché a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel documento.

È prevista la verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni, quando intervengano cioè mutamenti nell'organizzazione, nelle attività o nelle disposizioni legislative o regolamentari di riferimento.

L'O.D.V. è composto da un Amministratore indipendente componente del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, dal Direttore Internal Auditing e dal Direttore Affari Societari di Gruppo

L'O.D.V. risulta attualmente composto da un Amministratore indipendente componente del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, Alfredo Malguzzi, dal Direttore Internal Auditing di Gruppo, Silvio de Girolamo e dal Direttore Affari Societari di Gruppo, Diego Salvador.

Nel corso del 2007, su impulso dell'O.D.V., sono proseguite le attività di aggiornamento del Modello con l'inclusione tra le fattispecie di reato, secondo i dettami del D. Lgs. n. 231/01 come modificato dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, dei reati di omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime, commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro. È inoltre proseguita l'attività di formazione del personale dipendente, con particolare riferimento alle recenti norme sull'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato e alle procedure interne relative ai rapporti con la pubblica amministrazione. La funzione di Internal Audit ha svolto, come di consueto, le verifiche dirette ad accertare la conformità al Modello dei comportamenti e dei processi aziendali.

Nel 2007, l'O.D.V. si è riunito quattro volte

Nel corso del 2007, l'O.D.V. si è riunito 4 volte, e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità semestrale, sul grado di attuazione e sul rispetto del Modello.

Il sistema di Governance

01 Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina

Nel 2007 è stato completato il processo di adeguamento al Codice di Autodisciplina, iniziato nel 2006

Autogrill S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, il 12 dicembre 2007, ha completato il processo di adeguamento al Codice di Autodisciplina, iniziato nel 2006, adottando gli orientamenti di governo societario proposti dal Comitato per il controllo interno e per la corporate governance.

Le azioni di adeguamento al Codice di Autodisciplina saranno illustrate nel dettaglio nei capitoli dedicati all'argomento, all'interno della presente relazione.

La Società fornisce informativa, con periodicità annuale, sul proprio sistema di governo societario (o Corporate Governance) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso una relazione (di seguito la Relazione) che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi, stabiliti dal Codice stesso e alle best practice internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio e inviata a Borsa Italiana, che le mette a disposizione del pubblico. La Relazione è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito Internet della Società (www.autogrill.com).

Nel bilancio e nella relazione semestrale della Società, un capitolo è dedicato alla descrizione, in versione sintetica, del sistema e delle raccomandazioni di governo societario applicate.

02 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

L'attività del C.d.A. si basa sui principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, sul Codice di Autodisciplina e sul Codice Etico

L'attività del Consiglio di Amministrazione e della Società, anche nei confronti delle società del Gruppo, è basata sui principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, su quelli previsti dal Codice di Autodisciplina e su quanto contenuto nel Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo generale di indirizzo e di controllo sull'esercizio dell'impresa, assumendo le decisioni necessarie ed utili per dare attuazione all'oggetto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle non delegabili per legge e per lo Statuto sociale, sono riservate in via esclusiva le seguenti attribuzioni:

01. esame dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
02. esame del budget e del piano degli investimenti della Società e del Gruppo;
03. esame e approvazione preventiva delle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate.

In particolare:

- gli investimenti, le operazioni di acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, la costituzione di joint-venture e la partecipazione a gare di affidamento di servizi di ristorazione e market di valore superiore a € 3.000.000,00;
- le operazioni di finanziamento con gli istituti di credito a medio e lungo termine;
- il rilascio di garanzie e di fidejussioni per importi superiori a € 3.000.000,00;

04. esame preventivo delle operazioni indicate al punto precedente (3) riguardanti le società del Gruppo;
05. definizione delle regole fondamentali del governo societario per la Società e delle linee guida per le società controllate;
06. valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle principali società controllate, predisposto dall'Amministratore Delegato;
07. verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno, perché i principali rischi aziendali afferenti alla Società e alle società controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

Il C.d.A. ha un ruolo di indirizzo e controllo sull'esercizio dell'impresa

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

08. nomina e revoca, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari previsto dall'art. 154/bis del T.U.F.;
09. nomina e revoca del preposto o i preposti al controllo interno ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina;
10. istituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231;
11. conferimento e revoca delle deleghe di funzione e di potere agli Amministratori e al Comitato esecutivo, dove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e dei poteri loro conferiti;
12. determinazione, dopo aver esaminato le proposte del Comitato per la remunerazione e consultato il Collegio Sindacale, dei compensi e della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente, dove esistente, e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché, qualora sia il caso, della suddivisione del compenso globale che spetta ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, ai sensi delle deliberazioni assunte in materia;
13. valutazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e del Comitato per la remunerazione, dei criteri di retribuzione dei dirigenti e dei piani di incentivazione pluriennali e/o annuali per il management della Società e del Gruppo;
14. valutazione del generale andamento della gestione, in considerazione delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato esecutivo, dove costituito, con un confronto periodico tra i risultati conseguiti e le previsioni;
15. esame, valutazione e approvazione della documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, il 12 dicembre 2007, ha esaminato e valutato, sulla base di articolati documenti presentati dall'Amministratore Delegato, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, nonché, nella riunione del 13 febbraio 2008, il sistema di controllo interno, ritenendoli adeguati alle esigenze e dimensioni della Società e del Gruppo. Il 16 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di stanziare, per l'esercizio 2008, adeguati fondi per le attività istituzionali dei Comitati per la remunerazione, per il controllo interno e per la corporate governance e dell'Organismo di Vigilanza, su proposta dei relativi Presidenti.
La durata media delle riunioni dei Consigli di Amministrazione, durante il 2007, è stata di circa 2,30 ore.

02.01 La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il C.d.A. è composto da un
Amministratore esecutivo e 10
non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, secondo lo Statuto sociale, è composto da uno o più Amministratori esecutivi (Amministratore Delegato e Presidente, quando a questi vengono attribuite deleghe operative, oltre agli Amministratori, che ricoprono funzioni direttive nella Società) e Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, che scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2005, mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale.
Sono state presentate due liste: una dall'allora socio di maggioranza Edizione Holding S.p.A., che ha proposto 8 Consiglieri, in seguito nominati dall'Assemblea degli Azionisti; l'altra da un raggruppamento di alcuni Azionisti di minoranza, che ha proposto 3 Consiglieri, in seguito nominati dall'Assemblea degli Azionisti.

È costituito da 11 membri, di cui uno esecutivo - Gianmario Tondato Da Ruos, Amministratore Delegato - e dieci non esecutivi: Gilberto Benetton (Presidente), Alessandro Benetton, Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Sergio De Simoi, Sergio Erede, Gianni Mion, Gaetano Morazzoni e Alfredo Malguzzi.
Il curriculum vitae di ciascun candidato Consigliere, con l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente¹, è a disposizione degli Azionisti presso la sede

sociale quindici giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina.

La Relazione contiene, in allegato, le tabelle con il numero degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore e Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di dimensioni rilevanti, oltre alle tabelle con la carica ricoperta per esteso e la denominazione sociale. Sono allegati anche i curricula di ciascun Amministratore e Sindaco.

Il Consiglio di Amministrazione, il 12 dicembre 2007, ha adottato, su proposta del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, il seguente orientamento sul numero massimo di incarichi degli Amministratori presso altre società:

- a) un Amministratore esecutivo non deve ricoprire:
 - i) la carica di Consigliere esecutivo in altra società quotata, o in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a € 10 miliardi;
 - ii) la carica di Consigliere non esecutivo o Sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle predette società;
 - b) un Amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non deve ricoprire:
 - i) la carica di Consigliere esecutivo in più di una delle predette società e la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate, ii) la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di sei delle predette società.
- Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società appartenenti al Gruppo Ragione S.a.p.a. di Gilberto Benetton & C. del quale Autogrill fa parte.

In ogni caso, prima di assumere un incarico di Amministratore o di Sindaco (o membro di altro organo di controllo) in un'altra società non partecipata o controllata, direttamente o indirettamente, da Autogrill, l'Amministratore esecutivo informa il Consiglio di Amministrazione, che preclude l'assunzione dell'incarico dove riscontri incompatibilità con le funzioni attribuite all'Amministratore esecutivo e con l'interesse di Autogrill.

02.02 Valutazione annuale

Autogrill si è dotata, nel 2007, di un sistema di autovalutazione del funzionamento del C.d.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in seguito all'esperienza del 2007, nella riunione del 12 dicembre 2007 ha deciso di proseguire, con l'assistenza di una società esterna specializzata, le valutazioni sul proprio funzionamento previste dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Il processo della prima valutazione si è articolato in due momenti distinti: il primo, individuale, in cui ciascun Amministratore ha espresso, attraverso un questionario, i propri commenti sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, il secondo di confronto tra tutti gli Amministratori su quanto emerso nei questionari. Le conclusioni sono state di generale soddisfazione sul lavoro svolto, con l'indicazione di alcune azioni per affinare ulteriormente la conoscenza, da parte degli Amministratori, dell'evoluzione del business nella sua articolazione internazionale e per arricchire il bagaglio delle competenze del Comitato per la remunerazione. In quest'ottica, in particolare, è stato programmato di svolgere alcune riunioni dei Consigli di Amministrazione nelle principali sedi operative del Gruppo. La prima si è tenuta nel mese di luglio 2007 a Madrid, dove è stato possibile approfondire, anche attraverso un confronto con il management locale, la conoscenza delle attività di ristoro e retail nel canale aeroportuale spagnolo. Dell'attività di valutazione è stato informato il Collegio Sindacale.

¹ L'inciso è stato inserito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 agosto 2004, in conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane di Borsa Italiana S.p.A., nella versione del luglio 2002.

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

La presenza nel C.d.A. degli amministratori indipendenti tutela gli stakeholder

02.03 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori stessi, valuta annualmente, con riferimento ad ogni suo componente, la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne fornisce informazione al mercato. La presenza degli Amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione e nei suoi comitati costituisce un elemento idoneo a esprimere un'adeguata tutela degli interessi di tutti gli stakeholder. In merito all'argomento, il Codice di Autodisciplina ha indicato, all'art. 3.C.1, dei parametri, anche se non tassativi, e ciò avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, ai quali il Consiglio di Amministrazione può attenersi nella valutazione dell'indipendenza dei propri Amministratori non esecutivi.

Il 12 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato il contenuto del citato articolo del Codice di Autodisciplina e le relative indicazioni del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, ha espresso l'orientamento ad adottare i requisiti di indipendenza degli Amministratori individuati dal Codice di Autodisciplina ad eccezione del requisito di permanenza in Consiglio per oltre 9 anni negli ultimi 12 anni. Gli stessi requisiti sono stati ritenuti applicabili anche ai componenti del collegio sindacale¹.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, nella seduta del 13 febbraio 2008, ha valutato che sono Amministratori indipendenti, sussistendo i requisiti indicati nel Codice di Autodisciplina e approvati dal Consiglio di Amministrazione stesso, i Consiglieri Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Gaetano Morazzoni e Alfredo Malguzzi. La deliberazione del Consiglio è stata trasmessa al Collegio Sindacale per le verifiche di propria competenza ai sensi del criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Il C.d.A. ha istituito nel 2006 il ruolo di Lead Independent Director

02.04 Lead Independent Director

Il Consigliere Giorgio Brunetti è stato nominato, nella riunione consiliare del 19 dicembre 2006, Lead Independent Director, con il compito di svolgere le funzioni previste dal criterio applicativo 2.C.3. del nuovo Codice di Autodisciplina e dalle best practice internazionali, in aggiunta alle funzioni che potranno essere conferite in seguito dal Consiglio di Amministrazione.

Il 16 novembre 2007 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti sotto la presidenza del Lead Independent Director, che ha informato il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 dicembre 2007, sulle conclusioni più significative raggiunte.

02.05 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

L'art. 18 dello statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto). Tale figura deve essere scelta tra soggetti in possesso di formazione universitaria e di un'esperienza almeno quinquennale nel settore contabile, economico e finanziario a cui si aggiungono eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di

¹ La decisione, adottata su proposta del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, è motivata dalla considerazione che l'indipendenza di un Amministratore o di un componente di un organo di controllo vada apprezzata in relazione all'autonomia di giudizio di questi soggetti rispetto agli organi esecutivi e agli eventuali soci di riferimento. Infatti, se da un lato sono considerati potenzialmente lesivi dell'indipendenza i cosiddetti rapporti di affiliazione con la società emittente (es. Azionisti di controllo, Amministratori della società controllante l'emittente ecc.) e le situazioni di dipendenza economica dell'Amministratore dall'emittente, dall'altro lato, la presenza nel medesimo consesso della stessa persona per oltre 9 anni, in presenza degli altri requisiti previsti dal citato Codice di Autodisciplina, non deve essere considerata sempre e comunque un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza di un Amministratore o di un membro di un organo di controllo. Anzi, il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche dell'impresa costituisce un valore da considerare positivamente. Arricchisce le competenze soggettive che consentono di svolgere più efficacemente il ruolo dell'Amministratore o controllore nell'interesse di tutti gli stakeholder.

La Società ha nominato nel 2007 il Dirigente Preposto

Amministrazione stesso o dalle norme di legge o regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta ai menzionati requisiti, ha previsto che al Dirigente Preposto si applichino le previsioni di ineleggibilità e decadenza dell'art. 2382 del c.c..

Il Consiglio di Amministrazione, il 20 giugno 2007, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, ha nominato quale Dirigente Preposto Alberto Devecchi, Direttore della funzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi informativi di Gruppo. Al Dirigente Preposto sono stati indicati i compiti e attribuiti i poteri per l'esercizio dell'incarico, oltre alle risorse finanziarie e umane, sulla base di un budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dello stesso Dirigente Preposto.

02.06 Le deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario e armonico, in cui si bilanciano le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, Gianmario Tondato Da Ruos¹, con le componenti esecutive e non esecutive, fornite di competenze per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale.

Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e almeno ogni trimestre, l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui sono state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale sull'esercizio di queste.

02.07 Il Presidente

Il Presidente è responsabile del funzionamento del C.d.A., del coordinamento delle sue attività e dell'informazione agli Amministratori

Il Presidente, al quale sono attribuiti poteri di legge e di Statuto, senza deleghe operative, è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso. Il Presidente può proporre iniziative che riterrà opportune, per accrescere la conoscenza degli Amministratori sulle realtà e sulle dinamiche aziendali.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori, invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della Società o di società controllate o consulenti, per illustrare operazioni specifiche o aspetti tecnico-operativi della Società e del Gruppo.

02.08 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il C.d.A. si riunisce regolarmente: undici volte nel 2007 e dodici previste per il 2008

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni (undici riunioni nel 2007 e dodici previste per il 2008), il Consiglio di Amministrazione della Società è in grado di agire con efficacia e tempestività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle decisioni prese, emerga il primato dell'interesse sociale. A tutte le riunioni sono invitati a partecipare, in relazione a determinati argomenti, i dirigenti della Società e del Gruppo con competenze e

¹ L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a € 3.000.000; b) contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed automezzi fino a € 3.100.000 per contratto; c) contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere fino a € 3.000.000, per contratto e a tempo determinato; d) acquisizione e/o cessione d'azienda e/o rami d'azienda: fino a € 3.000.000 al lordo di ogni onere e passività; e) contratti di locazione e sublocazione di edifici ed unità immobiliari similari, di affitto e subaffitto di aziende, con canone annuo minimo non superiore a € 3.000.000; f) acquistare, vendere sottoscrivere titoli azionari, quote societarie e consortili per importi non superiori a € 3.000.000 per operazione; g) contratti di compravendita di fabbricati, terreni e altri beni immobili fino a € 3.000.000; h) contratti di apertura di credito, di affidamento in genere, di finanziamento e di mandato di credito, anche nell'interesse delle controllate: fino a € 3.100.000; i) richiedere, anche nell'interesse di controllate, fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, rilasciare lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di patronage: fino a € 3.100.000 per singola operazione; l) nominare arbitri, anche amichevoli compositori: fino a € 1.000.000 per controversia e senza limite di valore nel caso di coinvolgimento passivo in procedure arbitrali. Le operazioni eccedenti tali limiti sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

responsabilità specifiche sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2, comma 1c, del regolamento di Borsa Italiana S.p.A., il 17 gennaio 2008, la Società ha provveduto a comunicare a Borsa Italiana il calendario annuale degli eventi societari per l'esercizio 2008.

03 Trattamento delle informazioni societarie

Nel 2006 il C.d.A. ha adottato la procedura per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione, il 15 marzo 2006, ha adottato la procedura di Gruppo per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate in ottemperanza alla Legge n. 62/2005 (c.d. Legge comunitaria 2004) in materia di market abuse.

La procedura ha lo scopo di disciplinare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, non ancora rese pubbliche, relative ad Autogrill, ad una sua controllata, al titolo Autogrill o a eventuali strumenti finanziari emessi da Autogrill, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sull'andamento del titolo.

Le informazioni privilegiate, appena raggiungono un sufficiente grado di certezza, vengono tempestivamente comunicate al mercato, al fine di consentire la parità informativa di tutti gli investitori.

La Società ha inoltre istituito un registro contenente i nomi delle persone fisiche o giuridiche che, in ragione dell'attività e delle funzioni svolte per Autogrill o per le sue controllate, hanno o possono avere accesso, regolarmente o in via occasionale, alle informazioni privilegiate. All'atto dell'iscrizione ciascun soggetto è chiamato a sottoscrivere un impegno alla riservatezza, nel quale dichiara di conoscere gli obblighi a suo carico e le sanzioni, penali e amministrative, previste per i reati di "abuso di informazioni privilegiate" e "manipolazione del mercato".

Il soggetto preposto alla redazione e all'aggiornamento di questo registro è il Direttore Affari Societari di Gruppo.

La Società applica inoltre costantemente i principi contenuti nella "Guida per l'informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A., che integrano le disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

04 Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

04.01 Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

Dal 2002 la Società è dotata di un Comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti

Dal 24 aprile 2002, la Società è dotata del Comitato per il controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, con funzioni consultive e propositive. Il Comitato ha il compito di analizzare le problematiche e prendere le decisioni rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, il 27 aprile 2005, ha nominato membri del Comitato per il controllo interno gli Amministratori non esecutivi Giorgio Brunetti, Marco Desiderato e Alfredo Malguzzi (tutti qualificati come indipendenti), attribuendo la carica di Presidente all'Amministratore Giorgio Brunetti. Giorgio Brunetti e Alfredo Malguzzi possiedono inoltre un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, come anche traspare dai curricula riportati nel presente documento.

Il 19 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il controllo interno funzioni propositive e consultive per l'adozione delle regole di Corporate Governance nella Società e nel Gruppo. Durante la stessa riunione il Comitato è stato ridenominato Comitato per il controllo interno e per la corporate governance.

Nel 2007 il C.d.A. ha aggiornato il Regolamento del Comitato, che contiene le regole per la sua nomina, composizione e funzionamento

In data 18 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il regolamento del Comitato, che contiene le regole per la nomina, la composizione e il funzionamento del Comitato stesso, recependo le indicazioni del Codice di Autodisciplina. Il regolamento è pubblicato nel sito Internet della Società (www.autogrill.com).

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione, in particolare per i seguenti aspetti:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità di questi rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) descrizione, nella relazione di Corporate Governance, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, con una valutazione sull'adeguatezza complessiva, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento dello stesso;
- d) adozione delle regole di Corporate Governance nella Società e nel Gruppo.

Inoltre il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance:

- a) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, il parere sulla nomina e revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e sulla remunerazione coerentemente con le politiche, le procedure e le competenze aziendali;
- b) esprime, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti relativi all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno;
- c) valuta, insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di revisione, consultato il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità per la redazione del bilancio consolidato;
- d) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile dell'Internal Auditing e riceve dallo stesso le relazioni, con cadenza minima trimestrale, sul lavoro svolto;
- f) esamina i rilievi che emergono dai rapporti di revisione dell'Internal Auditing, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dai suoi componenti, dalle relazioni e dalle management letter della Società di revisione;
- g) valuta le proposte formulate dalle Società di revisione per l'affidamento, da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, dell'incarico di revisione contabile alla Società di revisione e ne supervisiona il lavoro; valuta il piano di lavoro redatto per la revisione, i risultati esposti nella lettera di suggerimenti e, in generale, il lavoro svolto dalla stessa, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi;
- h) valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi extra-audit ammissibili e approva le relative procedure per la loro preventiva autorizzazione;
- i) svolge gli ulteriori compiti relativi al controllo interno che gli siano affidati dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la Società di revisione;
- j) riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza minima semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno.

Nel 2007 il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance si è riunito sei volte

Durante l'esercizio 2007 il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance si è riunito sei volte, ha avuto regolarmente accesso alle informazioni aziendali che ha richiesto e ha principalmente esaminato:

- il metodo utilizzato per la definizione dell'Audit Plan 2008 preparato in base ad una risk analysis su tutte le attività del Gruppo;
- le relazioni preparate dall'Internal Auditing nel corso del 2007;
- l'adeguatezza dei principi contabili, in accordo con il Direttore Amministrativo, Finanza e Fiscale di Gruppo, il Collegio Sindacale e la Società di revisione;

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

- la relazione annuale sul funzionamento del Sistema di controllo interno e quella riguardante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- le attività svolte dalla Società di revisione nel corso del 2007, sia con riferimento al processo di revisione contabile che agli incarichi extra-audit;
- le modifiche apportate allo Statuto sociale necessarie per l'adeguamento alla Legge 262/2005 e la modalità di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- gli stati di avanzamento del Progetto Autogrill Internal Control System on Financial Reporting, finalizzato a garantire gli adempimenti contemplati dalla Legge 262/2005;
- le attività messe in atto dalla Società per l'adesione al Codice di Autodisciplina.

Per ogni riunione viene redatto un verbale. Alle riunioni del comitato assiste il Direttore Internal Audit di Gruppo, e su invito del Presidente, vengono coinvolti su specifici argomenti i dirigenti del Gruppo. Partecipa, inoltre, il Presidente del Collegio Sindacale e, in particolari occasioni, l'intero Collegio Sindacale.

04.02 Nomina degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori. Non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e dell'art. 10 dello Statuto sociale.

04.03 Comitato per la remunerazione

Dal 15 Maggio 2001, la Società è dotata del Comitato per la remunerazione, che valuta la coerenza tra il sistema delle remunerazioni al top management e la creazione di valore per l'azienda.

Al Comitato per la remunerazione è attribuito il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche. Inoltre il Comitato vaglia i piani di incentivazione monetaria, sia poliennale che annuale, legati al raggiungimento di determinati obiettivi, monitorando l'applicazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Per valutare la coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, su indicazione dell'Amministratore Delegato, il Comitato esamina i criteri per la remunerazione e i piani di incentivazione monetaria, sia poliennale che annuale, riservati al management della Società e del Gruppo, che vengono successivamente sottoposti alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la remunerazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto di Amministratori non esecutivi e, in maggioranza, indipendenti; attualmente i suoi componenti sono gli Amministratori non esecutivi Alfredo Malguzzi (Amministratore indipendente che presiede il Comitato), Gianni Mion e Antonio Bulgheroni (Amministratore indipendente). Alfredo Malguzzi ha sostituito, in questo comitato, l'Amministratore Sergio Erede dal 18 gennaio 2007.

Nel corso del 2007, il Comitato per la remunerazione si è riunito sei volte, esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione, che ha di volta in volta approvato, (i) il sistema di incentivazione manageriale 2007 legato ad obiettivi economici e specifici per il management del Gruppo, incluso l'Amministratore Delegato; (ii) l'adeguamento dei compensi e della remunerazione dell'Amministratore Delegato, i cui elementi economici essenziali sono riportati nell'apposito paragrafo previsto nella nota informativa al bilancio dell'esercizio 2007; (iii) le linee guida della politica retributiva dei dirigenti per il 2007; (iv) l'inserimento di ulteriori manager nel piano di retention per top manager della Società e del Gruppo; (v)

Dal 2001 la Società è dotata del Comitato per la remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi per lo più indipendenti

Il Comitato per la remunerazione si è riunito, nel 2007, sei volte

l'inserimento nel piano di incentivazione monetaria triennale 2007-2009 (LTIP), di ulteriori manager del Gruppo a seguito delle acquisizioni societarie effettuate nel corso del 2007. Nello svolgimento della sua funzione il Comitato è assistito per gli aspetti tecnici dal direttore risorse umane della Società e da esperti del settore. Le riunioni del Comitato per la remunerazione e le decisioni assunte sono regolarmente trascritte in un verbale.

05 Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi

Il Sistema di controllo interno adottato da Autogrill costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, l'attuazione di questo sistema viene declinata attraverso:

- l'identificazione delle regole di Corporate Governance alle quali uniformare i comportamenti quotidiani di tutti i collaboratori;
- la creazione e l'adozione di un presidio continuativo della gestione manageriale con procedure operative e moderni sistemi di pianificazione e controllo;
- la definizione di un sistema di deleghe, funzioni e poteri di rappresentanza in grado di supportare i comportamenti in coerenza con la struttura organizzativa.

05.01 Le regole

Autogrill, secondo quanto stabilito nel proprio Codice Etico, adotta azioni indirizzate a sviluppare il principio della responsabilità in capo a ciascun destinatario del controllo e a darsi un assetto di controllo adeguato al proprio business, in ogni contesto in cui opera. Autogrill agisce per diffondere, a tutti i livelli aziendali, la cultura della necessità di un adeguato Sistema di controllo interno come premessa indispensabile per orientarli al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Modello organizzativo e di gestione ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 rappresenta per Autogrill uno dei capisaldi del Sistema di controllo interno, non solo per il perseguimento delle finalità previste dalla normativa di riferimento, ma perchè è diventato un punto di riferimento concreto per il management operativo e per la sua attività, al di là delle finalità puramente legali.

Autogrill, a seguito dell'evoluzione normativa intervenuta con l'introduzione della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 e successive modifiche, ha considerato necessario rafforzare ulteriormente il proprio Sistema di controllo interno per salvaguardare il legame tra gli aspetti operativi e la loro rappresentazione contabile. Per questo è stato ideato un progetto, denominato "Progetto AICS-FR - Autogrill Internal Control System on Financial Reporting", in grado di garantire una migliore adesione agli obblighi previsti dalla citata L. 262/2005 e di favorire l'attenzione, da parte di tutti gli addetti, alla gestione dei rischi e all'identificazione delle azioni utili a minimizzare l'impatto di questi.

Nel corso del 2007 sono state effettuate attività relative alla prima fase di adozione del progetto.

All'interno del Gruppo Autogrill sono diffuse le Internal Auditing Guidelines, che hanno l'obiettivo di identificare le modalità operative secondo standard conformi alle best practice internazionali, in particolare per uniformare le attività di risk analysis dirette a focalizzare il lavoro dell'Internal Auditing sulle aree e i processi a più elevato grado di rischio.

Inoltre, a supporto dell'Internal Auditing e per facilitare il monitoraggio delle azioni correttive da adottare, è stato creato uno specifico database denominato ADAMS Autogrill Data Audit Management System.

Le Guidelines sono state estese, nel corso del 2007, alle società controllate Carestel Group N.V. e Alpha Group Plc., di recente acquisizione.

05.02 Le procedure

Autogrill ha sviluppato procedure a livello di Gruppo utili a garantire il governo e il controllo dei principali processi decisionali e il rispetto di specifiche normative anche in relazione alle

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati

Sistema di controllo interno

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

società controllate. Tra le procedure più significative, oltre a quelle menzionate nella presente relazione e pubblicate nel sito Internet della Società (www.autogrill.com), sono da menzionare quelle relative agli investimenti, alla politica finanziaria, alla copertura dei rischi finanziari e al financial reporting package.

05.03 L'organizzazione del Sistema di controllo interno e la responsabilità

L'organizzazione del Sistema di controllo interno di Autogrill si ispira al Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di valutare il Sistema di controllo interno.

Il Consiglio verifica periodicamente il funzionamento del Sistema di controllo interno con l'assistenza del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e della funzione Internal Audit.

L'Amministratore Delegato, secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2007 e in adesione al criterio applicativo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha anche il compito di sovrintendere al funzionamento del Sistema di controllo interno.

05.04 Preposto al controllo interno

Nel 2007, il C.d.A., su proposta dell'Amministratore Delegato, ha nominato il Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, ha nominato Silvio De Girolamo, Direttore Internal Audit & CSR di Gruppo, Preposto al controllo interno. Questa figura dipende dall'Amministratore Delegato e non ha incarichi operativi; svolge le attività previste dal Codice di Autodisciplina, riferendone al Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e al Collegio Sindacale. Svolge inoltre le attività che gli sono richieste dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato l'Amministratore Delegato, sentiti i comitati competenti, di stabilire la remunerazione del Preposto al controllo interno, in conformità alle politiche retributive aziendali.

05.05 Il Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno si esplica attraverso:

- il "Controllo primario di linea" svolto sui processi aziendali, affidato alle singole unità operative o alle società del Gruppo; la responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- la funzione Internal Audit, identificata nel Preposto al controllo interno, responsabile di tale funzione, che, in base ad un lavoro di risk analysis su tutte le attività e processi mappati all'interno delle società del Gruppo, svolge un monitoraggio dei controlli primari di linea mediante:
 - progetti specifici di auditing;
 - attività di follow up delle azioni correttive, identificate in fase di auditing, utili al miglioramento del Sistema di controllo interno.

Nell'ambito del Sistema di controllo interno della Società, le funzioni di staff provvedono a monitorare i fattori utili a garantire un presidio continuativo dei fenomeni economici e di mercato, al fine di gestire potenziali rischi e intercettare eventuali opportunità. Il contesto di riferimento riguarda tutte le realtà geografiche dove opera il Gruppo, con un focus particolare anche sui mercati emergenti.

I risultati degli Audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza dell'Amministratore Delegato, del top management e, con cadenza minima trimestrale, dei componenti del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e del Collegio Sindacale, che vigila, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 del T.U.F., sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno.

Il C.d.A., nel 2006, ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate

06 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 gennaio 2006, ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate. Essa disciplina sia le operazioni con parti correlate rientranti nell'ordinaria gestione della Società e che non presentano particolari criticità (operazioni usuali) sia quelle eccedenti l'ordinaria gestione della Società (operazioni significative o significative e rilevanti).

Al Consiglio di Amministrazione, durante ogni riunione, è fornita adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, anche quando poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, introdotto nel nostro ordinamento dalla CONSOB con delibera n. 14990 del 2005) e quelle infragruppo, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni usuali, comprese quelle infragruppo, sono comunicate al Consiglio di Amministrazione di Autogrill, affinché ne riceva adeguata informazione.

Le operazioni significative e le operazioni significative e rilevanti sono sottoposte al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione.

In caso di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore di Autogrill che abbia un interesse nell'operazione, anche potenziale o indiretto, informa tempestivamente il Consiglio e si allontana dalla riunione al momento della delibera, a meno che ciò pregiudichi il permanere del quorum costitutivo, nel qual caso l'Amministratore interessato si limiterà a non intervenire e ad astenersi.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state negoziate tra parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti, chiamati a esprimere un parere tecnico o finanziario o legale, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

Le operazioni significative rilevanti, ossia quelle che possono avere un impatto rilevante sul patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative ad Autogrill, una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono rese note mediante pubblicazione di apposito documento informativo o comunicato stampa.

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono riportate in apposita sezione della relazione sulla gestione del bilancio.

Ad oggi non sono state effettuate operazioni con parti correlate, concluse anche attraverso società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato, a norma dell'articolo 71-bis del Regolamento emittenti.

Si precisa inoltre che le relazioni contrattuali relative all'affidamento dei servizi di ristoro e retail lungo le autostrade italiane gestite da società facenti capo ad Atlantia S.p.A. avvengono sulla base di procedure competitive e trasparenti gestite da un Advisor indipendente, in ottemperanza ai provvedimenti adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Atlantia S.p.A. e Autogrill S.p.A. sono soggette al comune controllo (indiretto) da parte di Ragione S.a.p.a. di Gilberto Benetton & C..

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

L'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza a carico degli amministratori, previsto dall'art. 2390 del c.c.. Ad oggi non si sono mai verificate le ipotesi previste dalla suddetta norma di legge.

07 Procedura in materia di Internal Dealing

Il C.d.A., nel 2006, ha adottato la procedura in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione, il 15 marzo 2006, ha adottato, in ottemperanza alla Legge comunitaria 2004, la procedura in materia di Internal Dealing, che sostituisce il codice di Internal Dealing, approvato il 6 novembre 2002 e successivamente modificato.

I soggetti rilevanti sono Amministratori, Sindaci e i loro stretti familiari e la Società controllante Autogrill

Con la nuova procedura, nel novero dei soggetti rilevanti, che devono comunicare al mercato le operazioni compiute sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società, sono attualmente compresi solo gli Amministratori, i Sindaci di Autogrill, i loro stretti familiari e la società controllante Autogrill. Inoltre, è stata abbassata a € 5.000 la soglia di valore delle operazioni da comunicare al mercato. Infine, è prevista la possibilità, per i soggetti rilevanti, di effettuare le comunicazioni richieste direttamente, oppure tramite la Società. Alle persone rilevanti è vietato compiere operazioni sugli strumenti finanziari della Società in determinati periodi dell'anno antecedenti l'approvazione dei dati contabili di periodo.

Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni previste dalla Procedura è stato individuato nel Direttore Affari Societari di Gruppo.

08 Sindaci

Un membro effettivo e un membro supplente del Collegio Sindacale possono essere eletti attraverso voto di lista

La Società, in ottemperanza alle norme del T.U.F., ha provveduto a introdurre nel proprio statuto, all'articolo 20, disposizioni per consentire che un membro effettivo e un membro supplente del Collegio Sindacale possano essere eletti attraverso un meccanismo di voto di lista.

Le liste di candidati alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea e tempestivamente pubblicate sul sito Internet della Società (www.autogrill.com).

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 27 aprile 2006, mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2008 ed è così composto: Luigi Biscozzi (Presidente), Gianluca Ponzellini ed Ettore Maria Tosi (Sindaci effettivi); Giorgio Silva e Graziano Gianmichele Visentin (Sindaci supplenti).

Il Presidente, in conformità all'art. 148 del T.U.F., come modificato dalla legge 262/2005, è stato scelto tra i Sindaci eletti dalla lista di minoranza.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto 30 marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli art. 1 e 2 del suddetto Decreto. In particolare, i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili ed esercitano la professione da almeno tre anni.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, secondo quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società, con particolare riferimento agli incarichi che sono incompatibili con l'attività di auditing. Inoltre, nello svolgimento delle proprie mansioni si coordina con il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e con la Direzione Internal Audit di Gruppo.

Il 4 dicembre 2007, il Collegio Sindacale ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i suoi componenti, sulla base di quanto previsto dall'art. 3 del precedente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 dicembre 2007, ha deliberato che ai componenti del Collegio Sindacale saranno applicabili gli stessi requisiti di indipendenza adottati per gli Amministratori.

09 Società di revisione

Nel 2005 il C.d.A. ha adottato la procedura per la nomina della società di revisione di Autogrill e delle sue controllate

Il Consiglio di Amministrazione, il 29 luglio 2005, ha adottato la procedura di Gruppo per la nomina della Società di revisione di Autogrill e delle sue controllate. La procedura assicura che la Società di revisione della Capogruppo sia responsabile anche della revisione contabile delle società controllate da Autogrill. L'eventuale ricorso a società di revisione diverse da quella indicata dalla Capogruppo dovrà essere adeguatamente motivato e preventivamente concordato con il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance della Società.

La procedura è inoltre diretta a garantire l'indipendenza della Società di revisione rispetto al soggetto conferente l'incarico. A tale fine, è vietata l'attribuzione alla Società di revisione di incarichi incompatibili con l'attività di auditing, secondo la normativa vigente.

La prima applicazione di questa procedura è avvenuta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, che ha conferito a KPMG S.p.A., con sede in Milano, l'incarico della revisione contabile della Società per il periodo 2006-2011.

10 Rapporti con gli Azionisti e Assemblee

L'Assemblea degli Azionisti è il momento di incontro e confronto tra Amministratori e Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è il momento istituzionale di incontro e confronto tra gli Amministratori e gli Azionisti. Nelle riunioni assembleari vengono fornite, su domanda degli Azionisti, le informazioni sull'andamento della gestione e sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Sono inoltre messi a disposizione e consegnati agli Azionisti i documenti e le informazioni previsti dalla normativa di legge applicabile. Lo svolgimento delle riunioni avviene secondo le regole stabilite nel Regolamento assembleare che è pubblicato sul sito Internet della Società (www.autogrill.com). Per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 7 dello Statuto sociale richiede la presentazione dei certificati rilasciati dagli intermediari almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea stessa. Di tale aspetto viene data informazione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, sui quotidiani e sul sito Internet della Società. Lo Statuto sociale non prevede modalità di intervento all'Assemblea con forme diverse dalla partecipazione fisica.

Nel corso del 2007 l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta

Nel corso del 2007, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta, in data 24 aprile 2007. Nella sessione ordinaria ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2006 e il relativo bilancio, la distribuzione di un dividendo di € 0,40 centesimi per azione nonché l'autorizzazione all'acquisto ed eventuale successiva alienazione di azioni Autogrill S.p.A., secondo i termini e le condizioni indicate nella relazione illustrativa degli Amministratori. Nella sessione straordinaria, l'Assemblea ha approvato alcune modifiche dello Statuto sociale, principalmente per adeguarlo ai contenuti previsti dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Legge sul Risparmio), come modificata dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 (Decreto di coordinamento). Tra le novità introdotte nello Statuto sociale, sono particolarmente rilevanti quelle relative ai requisiti e alle modalità di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Lo Statuto sociale aggiornato, pubblicato nel sito Internet della Società (www.autogrill.com), è stato interamente rinnovato e ampliato nel corso del 2006, con apposite sezioni dedicate, in particolare, alla Corporate Governance. La documentazione contabile e societaria, i

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci

Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblies
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

comunicati finanziari, le procedure, i codici e ogni altra informazione attinente alla Società sono sempre disponibili on-line agli Azionisti ed agli altri stakeholder.

11 Investor Relations

Nel 1997 è stata istituita la funzione di Investor Relations per instaurare un dialogo continuo con Azionisti e investitori

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari, si è concretato attraverso la costituzione, sin dal 1997, di una struttura aziendale dedicata: l'Investor Relations. Dotata di mezzi e professionalità adeguati, la direzione svolge la propria funzione in armonia con le scelte dei vertici aziendali, attraverso la pubblicazione di documenti richiesti, la tempestiva comunicazione di eventi significativi, oltre al continuo contatto telefonico e ai periodici incontri con analisti ed investitori.

Nel corso del 2007 l'attività di Investor Relations si è concretizzata in:

- 190 incontri con investitori (one to one o per conference call);
- 11 road-show;
- 2 analyst meeting, in occasione della presentazione del bilancio 2006 e dei dati semestrali 2007;
- 3 conference call in occasione delle relazioni trimestrali e dell'acquisizione della società Alpha Group Plc..

Per il 2008 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari:

- 18 marzo 2008: progetto di bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2007;
- 23 aprile 2008: Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2007 (I convocazione);
- 28 aprile 2008: Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2007 (II convocazione);
- 12 maggio 2008: resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008;
- 27 agosto 2008: relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008;
- 6 novembre 2008: resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008.

12 Schede

Sono allegate alla presente relazione le seguenti schede:

- Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;
- Elenco cariche Amministratori;
- Collegio Sindacale;
- Elenco cariche Sindaci;
- Altre previsioni del Codice di Autodisciplina;
- Curricula Amministratori e Sindaci.

Rozzano, li 13 febbraio 2008

Scheda 1: Struttura del C.d.A. e dei comitati

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione					Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
		Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti ***	Indipendenti T.U.F.****	%	Numero di altri incarichi **	%	%	
Presidente	Benetton Gilberto		X			100%	4			
Amministratore Delegato	Tondato Da Ruos Gianmario	X				100%	2			
Amministratore	Benetton Alessandro		X			82%	2			
Amministratore	Brunetti Giorgio*		X	X		100%	1	X	100%	
Amministratore	Bulgheroni Antonio		X	X	X	73%	2		X 100%	
Amministratore	Desiderato Marco*		X	X	X	91%	5	X	100%	
Amministratore	De Simoi Sergio		X			91%	—			
Amministratore	Erede Sergio		X			55%	7			
Amministratore	Mion Gianni		X			73%	2		X 100%	
Amministratore	Malguzzi Alfredo*		X	X		91%	3	X	100% X 100%	
Amministratore	Morazzoni Gaetano		X	X	X	100%	—			

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per la nomina degli Amministratori:

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'articolo 10 dello Statuto sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2007	C.d.A.: 11	Comitato controllo interno: 6	Comitato remunerazioni: 6
--	---------------	----------------------------------	------------------------------

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società secondo il criterio applicativo con la delibera del C.d.A. di Autogrill del 12 dicembre 2007, indicato nel paragrafo 2.1 ("La composizione del Consiglio di Amministrazione") della sezione 2 della presente relazione.

*** Amministratore indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina come modificati dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007.

**** Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, T.U.F.

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

Elenco cariche Amministratori

Viene riportato di seguito l'elenco delle cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società, ai sensi della delibera adottata, il 12 dicembre 2007, dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill.*

Consigliere	Carica	Società
Gilberto Benetton	Consigliere	Allianz S.p.A.
	Membro Consiglio di sorveglianza	Mediobanca S.p.A.
	Consigliere	Pirelli S.p.A.
	Consigliere	Telecom Italia S.p.A.
Gianmario Tondato	Consigliere	Lottomatica S.p.A.
	Consigliere	Guala Closures S.p.A.
Alessandro Benetton	Consigliere	Banca Popolare di Vicenza S.p.A.
	Consigliere e Vicepresidente	NordEst Merchant S.p.A.
Giorgio Brunetti	Consigliere	Carraro S.p.A.
Antonio Bulgheroni	Presidente	Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.
	Consigliere	Lindt & Sprüngli Holding
Marco Desiderato	Consigliere	Capitalimpresa S.p.A.
	Consigliere	Istituto Ligure Mobiliare S.p.A.
	Consigliere	Lertora & Partners Insurance Brokers S.r.l.
	Consigliere	Ligurcapital S.p.A. Millennium Sim S.p.A.
Sergio De Simoi	-----	-----
Sergio Erede	Consigliere	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
	Consigliere	Carraro S.p.A.
	Consigliere	Gruppo Editoriale Espresso S.p.A.
	Consigliere	Gruppo IPG Holding S.r.l.
	Consigliere	Interpump Group S.p.A.
	Consigliere	Luxottica Group S.p.A. Marzotto S.p.A.
Gianni Mion	Consigliere	Luxottica Group S.p.A.
	Consigliere	Telecom Italia S.p.A.
Alfredo Malguzzi	Presidente del Collegio Sindacale	Consilium SGR S.p.A.
	Consigliere	FincoBank S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Sator S.p.A.
Gaetano Morazzoni	-----	-----

* Il criterio applicativo stabilito con la delibera del 12 dicembre 2007 è indicato al paragrafo 2.1 ("La composizione del Consiglio di Amministrazione") della sezione 2 della presente relazione.

Scheda 2: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Biscozzi Luigi*	100%	11
Sindaco effettivo	Ponzellini Gianluca	45%	11
Sindaco effettivo	Tosi Ettore Maria	100%	5
Sindaco supplente	Giorgio Silva	=	
Sindaco supplente	Visentin Graziano Gianmichele	=	

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2007: 9
 Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 T.U.F.): 1,5%

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società, ai sensi degli articoli 148 bis del T.U.F. e 144 terdecies del Regolamento emittenti. Il suddetto numero di incarichi è suscettibile di variazioni, in seguito all'entrata a regime, entro il 30 giugno 2008, del citato articolo 144 terdecies del Regolamento emittenti, ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007.

Scheda 3: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa	X		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)	X		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione	X		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate	X		Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis del regolamento approvato con Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno	X		
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			DIREZIONE INTERNAL AUDIT & CSR
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile Investor Relations	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile Investor Relations			INVESTOR RELATIONS Elisabetta Cugnasca Centro Direzionale Milanofiori - Strada 5 Palazzo Z tel: 02-48263246 fax: 02-48266246 elisabetta.cugnasca@autogrill.net

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

Scheda 4: Curricula Amministratori e Sindaci

Gilberto Benetton**Presidente**

Nato nel 1941 a Treviso, Gilberto Benetton ha dato inizio nel 1965, con i fratelli Giuliana, Luciano e Carlo, all'attività del Gruppo Benetton, leader mondiale nel settore dell'abbigliamento e oggi presente in circa 120 Paesi. È Presidente di Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A., le due finanziarie di famiglia, Presidente di Autogrill S.p.A. (dal 1995) e Consigliere del Gruppo Benetton. È membro del Consiglio di Sorveglianza in Mediobanca. È inoltre consigliere di Atlantia S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Lloyd Adriatico S.p.A., Allianz S.p.A.. Nell'ambito delle due finanziarie di famiglia presiede a tutta l'attività di investimento, sia dal punto di vista finanziario sia immobiliare. Appassionato sportivo, è il promotore delle sponsorizzazioni del Gruppo nei settori del rugby, basket e volley. Attraverso la Fondazione Benetton ha voluto la realizzazione de La Ghirada, cittadella dello sport a Treviso.

Gianmario Tondato Da Ruos**Amministratore Delegato**

Nato nel 1960 a Oderzo (TV), è laureato in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha al suo attivo significative esperienze nel settore delle risorse umane e dell'organizzazione, maturate nel Gruppo Mondadori e in diverse società del Gruppo Benetton, dove ha operato a partire dal 1987. Nel Gruppo Autogrill dal 2000, in qualità di Vice President e Chief Administrative Officer prima e di President e Chief Operating Officer poi, ha gestito l'integrazione di HMSHost Corp. con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza operativa. Amministratore Delegato di Autogrill S.p.A. da marzo 2003, forte dell'esperienza statunitense, ha avviato un percorso finalizzato alla condivisione delle competenze di Gruppo e a una sempre maggiore internazionalizzazione.

È inoltre Consigliere di Aldeasa S.A. e Alpha Group Plc., Lead Independent Director di Lottomatica S.p.A. e Consigliere di Guala Closures S.p.A..

Alessandro Benetton**Amministratore**

Nato nel 1964 a Treviso e figlio di Luciano. È laureato in Business Administration all'Università di Boston. Nel 1991 ha conseguito l'MBA all'Università di Harvard. La sua carriera professionale inizia in Goldman Sachs, come analista nei settori M&A. Nel 1993 fonda 21, Investimenti S.p.A, holding di partecipazioni i cui soci sono Edizione Holding S.p.A., Banca Intesa S.p.A., Fininvest S.p.A., Gruppo Seragnoli, Assicurazioni Generali S.p.A., e ne diventa Presidente, carica che mantiene ancora oggi. È Presidente di 21, Investimenti Partners S.p.A. È Consigliere di Edizione Holding e Autogrill S.p.A. (dal 1995). È inoltre Vice Presidente esecutivo e membro del Comitato esecutivo di Benetton Group S.p.A. Le altre cariche: Consigliere Banca Popolare di Vicenza, Consigliere e Vice Presidente di NordEst Merchant S.p.A., Consigliere e Presidente del C.d.A. di 21 Partners SGR S.p.A. e membro del Consiglio di Sorveglianza di 21 Centrale Partners S.A.

Giorgio Brunetti**Amministratore**

Nato nel 1937 a Venezia, è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca'

Foscari di Venezia e diplomato in Organizzazione aziendale al Centro Universitario di Organizzazione Aziendale (CUOA) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova. Ha iniziato la carriera accademica all'Università Ca' Foscari, dove è giunto ad assumere il ruolo di professore ordinario di Economia Aziendale. Nel 1992 è stato chiamato a ricoprire la cattedra di Economia Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano, dove attualmente è professore ordinario fuori ruolo di Strategia e Politica Aziendale, presidente del Nucleo di valutazione dell'Ateneo e presidente del Centro di ricerca "Imprenditorialità e Imprenditori". Ha svolto attività di docenza presso enti e società di formazione ed è stato consulente aziendale in primari gruppi industriali e bancari. È Consigliere in Autogrill S.p.A. (dal 1995), Benetton Group S.p.A., Messaggerie Italiane S.p.A., Messaggerie Libri S.p.A. e Carraro S.p.A.

Antonio Bulgheroni

Amministratore

Nato nel 1943 a Varese. Nel 1969 entra a far parte della Società di famiglia, Bulgheroni S.p.A., azienda produttrice di cioccolato e concessionaria del marchio Lindt & Sprungli in Italia, come Assistente del Direttore Generale. Nel 1974 ne diventa Amministratore Delegato (fino al 1993) e dal 1990 al 1993 ricopre anche la carica di Presidente. Attualmente è Presidente di Caffarel S.p.A. e Presidente di Lindt & Sprungli S.p.A.. È Presidente della Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.. Altre cariche ricoperte: Presidente di Ferro Tubi Lamiere Rossi S.p.A., Consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Chocoladefabriken Lindt & Sprungli AG. Dal 1997 è Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A..

Marco Desiderato

Amministratore

Nato nel 1945 a Buia (UD). Broker assicurativo, ha ricoperto cariche all'interno dei Consigli d'Amministrazione di diverse banche, in particolare banche di investimento, tra cui San Paolo IMI S.p.A. (fino al 1998). Attualmente è Presidente di Millennium SIM S.p.A. di Genova e Consigliere di Amministrazione di Lertoria & Partners Insurance Broker S.r.l., Ligurcapital S.p.A., Fidimpresa Liguria S.c.r.l., Capitalimpresa S.p.A., Istituto Ligure Mobiliare S.p.A., Lames S.p.A.. Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno di Autogrill S.p.A. dal 1996.

Sergio De Simoi

Amministratore

Nato nel 1945 a Feltre (BL), è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia. Revisore dei conti, è stato Consigliere di Interbanca S.p.A., Benetton Group S.p.A. e Sindaco effettivo di Olimpia S.p.A. È stato inoltre Direttore Amministrativo e Finanziario di Edizione Holding S.p.A. e Direttore Amministrativo presso Chiari&Forti S.p.A. e Stefanel S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A. (dall'aprile 2005), Atlantia S.p.A., 21, Investimenti Partner S.p.A., Schemaventotto S.p.A. e Sintonia S.p.A..

Sergio Erede

Amministratore

Nato nel 1940 a Firenze, è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

di Milano; nel 1964 ha ottenuto il Master of Laws presso la Harvard Law School. Dal 1969 esercita la libera professione. Lo studio legale Erede e Associati, da lui fondato (specializzato in materia di fusioni e acquisizioni), nel 1999 è confluito nello studio legale Bonelli Erede Pappalardo, a seguito della fusione con gli studi Bonelli e Associati (specializzato in diritto commerciale, fallimentare e contenzioso) e Pappalardo e Associati (specializzato in diritto antitrust italiano e comunitario). Lo studio Bonelli Erede Pappalardo ha seguito negli anni vari clienti nelle principali operazioni di finanza straordinaria avvenute in Italia. È membro del C.d.A. di numerose società, in gran parte quotate in Borsa, tra le quali Autogrill S.p.A. (dal 1995), Marzotto S.p.A., Luxottica Group S.p.A. e la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di cui è anche Vicepresidente).

Gianni Mion**Amministratore**

Nato nel 1943 a Vo' (PD), è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia. Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, è Amministratore Delegato di Edizione Holding S.p.A. dal 1986. La sua carriera professionale inizia in KPMG come Auditor e prosegue in Mc Quay Europa S.p.A. nel ruolo di Controller. Nel 1974 entra in Gepi S.p.A. e ne diventa Vice Direttore Generale nel 1980. Consigliere Delegato in Fintermica S.p.A. dal 1983 al 1985, prosegue il suo percorso in Marzotto S.p.A., ricoprendo la carica di Direttore Finanza fino al 1986. Attualmente è Consigliere di Amministrazione in Autogrill S.p.A. (dal 1995), Benetton Group S.p.A., Atlantia S.p.A., Luxottica Group S.p.A., Schemaventotto S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Burgo Group S.p.A. e Aeroporti di Roma S.p.A.. È inoltre Amministratore Delegato di Sintonia S.p.A..

Gaetano Morazzoni**Amministratore**

Nato nel 1932 a Bovisio Masciago (MI). Laureato in Giurisprudenza, esercita la professione di avvocato in Milano, con particolari esperienze in problematiche giuridiche inerenti settori dell'amministrazione pubblica e dell'economia - trasporti -, con cognizioni specifiche nel diritto civile societario e nei procedimenti avanti le corti europee, nella partecipazione a gare d'appalto comunitarie, procedure concorsuali e arbitrati nazionali e internazionali. Assiste primari Enti e imprese industriali e commerciali, istituti finanziari e imprese di autotrasporto. È Presidente della Scuola Superiore del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni, Presidente Autoparco Brescia Est S.r.l., Vicepresidente della fondazione Fiera Milano e Consigliere di Autostrada Autocamionale della Cisa S.p.A. È consigliere di Autogrill S.p.A. dal 2002.

Alfredo Malguzzi**Amministratore**

Nato nel 1962 a Lerici (SP). Partner dello studio di Milano legale Pedersoli & Associati, consulenti societari e tributari, è laureato in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi. Dottore Commercialista, libero professionista dal 1991, svolge la propria attività nell'ambito della consulenza societaria e tributaria (nazionale e internazionale) in cui ha maturato la propria esperienza dal 1985.

Già collaboratore presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi (1990-1997) area Amministrazione e Controllo, è pubblicista in materia fiscale. Specializzato nella materia tributaria e societaria relativa a operazioni di finanza straordinaria, acquisizioni, dismissioni e ristrutturazioni aziendali. È Consigliere di Autogrill S.p.A. (dall'aprile 2004), di Benetton Group S.p.A. e FinecoBank S.p.A.; Sindaco effettivo di biG S.r.l., Egidio Galbani S.p.A. e Gruppo Lactalis Italia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Sator S.p.A. e Consilium SGR S.p.A.

Luigi Biscozzi

Presidente del Collegio Sindacale

Nato a Salice Trentino (LE) nel 1934, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1966. Revisore Ufficiale dei Conti dal 1972. È stato dirigente e partner del settore fiscale della società di revisione KPMG Peat Marwick di Milano dal 1961 al 1972. Socio fondatore dello Studio Legale Tributario L. Biscozzi - A. Fantozzi (attualmente Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili), è esperto in diritto tributario, consulenza aziendale, societaria e fiscale di società italiane ed estere. È presidente del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. (dal 2006), Autogrill International S.p.A., Costa Crociere S.p.A., New Mood S.p.A., Crociere Mercurio S.r.l. È sindaco effettivo di Immobiliare Adamello S.r.l., Polimeri Europa S.p.A., Syndial S.p.A., Sony BMG Music Entertainment S.p.A., Touring Servizi S.r.l., Touring Vacanze S.r.l., Touring Viaggi S.r.l.

Gianluca Ponzellini

Sindaco

Nato a Varese nel 1947, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti presso l'Ordine di Varese dal 1976. Dal 1973 al 1979 è stato collaboratore in Italia e in U.S.A. di primarie società di revisione ed organizzazione contabile. Dal 1980 esercita autonomamente l'attività di Dottore Commercialista. Ha partecipato alla costituzione della Società di Revisione Metodo S.r.l., di cui è tuttora socio e presidente. È membro del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. dal 1995. È presidente del Collegio Sindacale di Banca Imi S.p.A., De Longhi S.p.A., De Longhi Appliances S.r.l., ECS International Italia S.p.A., Intesa San Paolo Private Banking S.p.A., Luisa Spagnoli S.p.A.. È sindaco effettivo di Autogrill International S.p.A., Casa Editrice Universo S.p.A., G.S. S.p.A., SSC S.r.l. Membro del Consiglio di sorveglianza Intesa San Paolo S.p.A.

Ettore Maria Tosi

Sindaco

Nato nel 1946 ad Angera (VA), è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1974, inizialmente presso l'Ordine di Busto Arsizio e successivamente presso l'Ordine di Milano. È inoltre iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici tenuto dal Tribunale di Milano. È membro del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. (dal 1995), di Alenia Aermacchi S.p.A., Autogrill International S.p.A., Dasit S.p.A., Hay Group S.r.l. e Logic S.p.A.

I fondamenti della Corporate Governance

Corporate Governance
Codice Etico
Rapporto di Sostenibilità
Modello di organizzazione

Il sistema di Governance

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina
Ruolo del Consiglio di Amministrazione
Trattamento delle informazioni societarie
Istituzione e funzionamento dei Comitati
Sistema di controllo interno
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate
Procedura in materia di Internal Dealing
Sindaci
Società di revisione
Rapporti con gli Azionisti e Assemblee
Investor Relations

Appendice

Schede
Glossario

Glossario

Autogrill: Autogrill S.p.A.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.a. e dalla stessa promosso, nell'edizione del marzo 2006.

Codice Etico: il Codice Etico del Gruppo Autogrill approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 novembre 2002 e successivamente modificato il 12 novembre 2003.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A.

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance: il Comitato istituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Autogrill, composto da tre Amministratori non esecutivi indipendenti.

Comitato per la remunerazione: il Comitato istituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Autogrill, composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A.

CONSOB: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 20 giugno 2007, in ottemperanza all'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998, introdotto dalla L. n. 262/2005, e all'art. 18 dello Statuto sociale.

Gruppo: Autogrill S.p.A. e le sue società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.

Legge sul Risparmio: la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 ("Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari").

Modello: il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300), adottato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 9 luglio 2003 e successivamente modificato e integrato nelle riunioni consiliari del 27 giugno 2006 e dell'11 settembre 2007.

O.D.V.: l'Organismo di Vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello organizzativo, istituito dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 9 luglio 2003 ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Attualmente è composto da un Amministratore indipendente componente del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, dal Direttore Internal Audit di Gruppo e dal Direttore Affari Societari di Gruppo.

Regolamento emittenti: il regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di emittenti, approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 maggio 1999, n. 123, serie ordinaria).

Relazione: la presente relazione sul governo societario.

Statuto: lo Statuto sociale di Autogrill S.p.a. approvato in data 24 aprile 2007.

T.U.E.: il Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della L. 6 febbraio 1996, n. 52), comunemente detto "Testo Unico della Finanza".

Autogrill S.p.A.

Sede legale:
28100 Novara NO, Italia
Via Luigi Giulietti, 9

Capitale sociale:
Euro 132.288.000
interamente versato

Codice fiscale
Registro Imprese
di Novara:
03091940266

CCIAA di Novara:
188902 REA

Partita IVA:
01630730032

**Sede secondaria,
Direzione e uffici:**
20089 Rozzano MI, Italia
Centro Direzionale Milanofiori,
Palazzo Z, Strada 5

Sito Internet di Gruppo:
www.autogrill.com

**Direzione Generale
Comunicazione
e Affari Istituzionali:**
T (+39) 02 4826 3250
F (+39) 02 4826 3614

Investor Relations:
T (+39) 02 4826 3246
F (+39) 02 4826 3557

**Direzione Affari
Societari di Gruppo:**
T (+39) 02 4826 3393
F (+39) 02 4826 3464

La presente relazione si riferisce
all'esercizio chiuso al
31 dicembre 2007.
Essa è stata approvata dal
Consiglio di Amministrazione
il 13 febbraio 2008.

Progetto Grafico
Fabrica - Treviso

Impaginazione
Draghi - Milano

Stampa
Grafiche Mariano - Mariano Comense (CO)

Stampato su carta ecologico-riciclata certificata "Symbol Freelifa Satin", White - Cartiera Fedrigoni



Stampato nel mese di aprile 2008

